



Classe dello IAL - Roma. Gli studenti costruiscono la scaletta

“Laboratorio di alfabetizzazione agli strumenti audiovisivi”

1 - DALL’IDEA AL LABORATORIO di ALFABETIZZAZIONE AGLI STRUMENTI AUDIOVISIVI.

L’Istituto Centrale per i Beni sonori ed audiovisivi (ICBSA), nato con D.P.R. 233/2007 come erede della Discoteca di Stato, conserva dalla sua nascita (1928) la più grande collezione pubblica italiana di documentazione sonora ed audiovisiva, edita ed inedita, costituisce l’archivio nazionale dell’audiovisivo e svolge compiti di ricerca, valorizzazione, promozione e tutela del patrimonio. Nel 2008 si è posto

come priorità quello di uscire dai confini fisici, dello storico palazzo Mattei di Giove a Roma,

abbracciando una strategia di servizi orientata alla promozione del patrimonio e finalizzata alla “ricerca” dell’utente e alla “soddisfazione” dei suoi bisogni informativi e formativi. L’idea di partenza è stata quella di gettare un ponte tra la realtà attuale e l’obiettivo da raggiungere, ovvero individuare, contattare e coinvolgere una “nuova fascia di utenza” che attraverso contatti costanti e di qualità, potesse essere fidelizzato. Per arrivare all’obiettivo, evitando la tentazione di essere autoreferenziali, è stata avviata una collaborazione con il Dipartimento di Scienze del Libro e del Documento dell’Università La Sapienza di Roma. Il passaggio dall’idea al progetto, dunque, è stato il punto di partenza per un confronto ampio tra realtà diverse ma affini e soprattutto è stata fondamentale la decisione di lavorare in gruppo per definire l’azione progettuale. Le fasi di progettazione del laboratorio di alfabetizzazione agli strumenti audiovisivi e i rapporti con l’Università e gli Istituti Scolastici sono stati curati da Bianca Maria Zaccheo (ICBSA) e Samanta Segatori (MIUR).

2. IL CICLO DEL PROGETTO - Per poter arrivare alla stesura del progetto, è stato indispensabile individuare, nella fase di avvio, una sequenza di azioni da seguire: • Analisi del contesto e valutazione iniziale dei bisogni • Individuazione degli attori coinvolti • Individuazione dei destinatari del progetto • La scelta del territorio • La scelta delle aree tematiche • La definizione degli obiettivi • La definizione dell’area tematica e del titolo • Costruzione del team • Punti critici • Mezzi • Il budget

3. METODOLOGIA - L’ipotesi metodologica del laboratorio di alfabetizzazione, curata da Annio Gioacchino Stasi (ICBSA), è stata quella di proporre agli insegnanti e agli studenti un’esperienza concreta di elaborazione e composizione di un reportage narrativo mediante l’uso di strumenti di riproduzione videosonora. Tale impostazione ha avuto una doppia finalità: verificare in questa prima fase quale fosse l’imprinting linguistico sonoro-visivo al quale i nostri soggetti facevano riferimento ed evidenziare il possibile percorso di definizione di un punto di vista o di visione individuale, indispensabile per poter leggere la realtà della produzione videosonora.



Auditorium ICBSA. Proiezione documentario